Giovedì 14 Settembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 219.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre .... » 12
trimestre .... » 6
mese....... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Santamaria se ne va!

Da giorni parecchi, sulle *gazzette* avverse a Sua Eccellenza Giolitti, si ciarlava delle prossime, anzi già presentate dimissioni del Ministro Guardasigilli; e gli *officiosi* erano pronti a smentirle. Le *gazzette* affermavano che l'on. Santamaria, appena, e di mala voglia, entrato a Palazzo Firenze, aveva capito che la presente baraonda ministeriale non poteva andargli a genio; ma pure, da quel galantuomo che è, preparavasi a portare quella che era, propriamente per lui, la *croce del potere*.

Tanto è vero che ogniqualvolta si diresse per *circolari* alla Magistratura del Regno, accennò a virili propositi e a sentimenti degni di chi amministra la Giustizia.

Dunque, se oggi l'on. Niccolini-Santamaria con risolutezza dice di non voler più saperne del non ambito portafoglio, ciò deve originare da sicura coscienza dell'impossibilità in cui trovasi di far andare le cose secondo i proclamati principj. La *salute malferma* è un comodo pretesto; tanto è vero che il Ministro dimissionario intende di tornare al suo posto di primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia. L'on. *Santamaria se ne va*, perchè le cose in Italia ormai non vanno come i galantuomini vorrebbero che andassero. E l'illustre Magistrato rifiuta ricisamente di mostrarsi solidale di certi fatti che, se pur spiegabili per artificio di cattiva politica, offendono troppo l'onestà naturale e la ragione giuridica.

E difatti quanto accadde a questi giorni riguardo le sciagurate faccende della Banca Romana e l'incoato procedimento penale, senza esagerazioni può dirsi *enormità*; quindi nessuna meraviglia che l'on Santamaria respinga dalle sue labbra l'amaro calice.

Per dovere di cittadini amici dell'ordine, per la reverenza dovuta ai Magistrati che davanti al Popolo devono apparire irreprensibili, sinora anche i Giornali più facili al polemizzare sboccato ed impertinente, erano prudenti e riguardosi nella critica giudiziaria. Ma oggi? Oggi, a proposito della Banca Romana, que' Giornali con singolare audacia si avventano contro i Giudici inquerenti e la Camera del Consiglio e le conchiusioni d'un istruttoria che dura da mesi, e che sta raccolta in più diecine di volumi. Oggi essendo acremente censurato l'abuso di procedura, per cui già in pubblico, per indiscretezza de' Giornalisti, appariscono atti che avrebbero dovuto tenersi segreti; oggi, apertamente emettendosi il sospetto che il Potere esecutivo imponga sua volontà alla Magistratura, l'on. *Santamaria se ne va!*

Ebbene; queste dimissioni del Ministro Guardasigilli per noi è pessimo indizio circa la consistenza del Ministero Giolitti. Più della reazione contro di esso preparata, come ne corre la voce, da Saracco e Rudinì, e da Deputati Crispini e Nicoterini; più di tutte le astiose polemiche degli organi delle varie Opposizioni; più delle aspettate e temute *catilinarie* di Cavallotti e d'Imbriani, le dimissioni dell'on. Niccolini-Santamaria ci fanno comprendere come pel Ministero Giolitti si avvicina il giorno del *redde rationem*.

Del che noi per fermo non sentiamo nè rammarico grave, nè compiacimento. Noi sempre dicemmo che al Ministero Giolitti avevamo dedicato l'omaggio dell'*aspettazione benevola*, soggiungendo anche che essa gli era dovuta *non vedendo* la probabilità di degni successori, i quali col solo loro nome attirassero la fiducia e la simpatia del Paese.

G.

I reali a Torino.

Torino, 13. La Regina è arrivata ieri alle 11 p. Fu ricevuta dal Re, dalla principessa Letizia, dal duca d'Aosta, dal conte di Torino, da Pelloux, dalle autorità e da molta folla che la acclamò lungo il percorso.

Tutto ieri, questa notte ed oggi una pioggia fittissima, torrenziale cadde senza cessa. Il bivacco militare composto del 1.o e del 2.o corpo di armata, attorno a Torino, è immerso nel fango e nell'acqua. Con tutto ciò l'accampamento è continuamente visitato dalla cittadinanza. Vi è in esso, non ostante le peripezie causate dalla pioggia, una animazione eccezionale; i soldati sono allegri e sani. Domani, anzichè la rivista — come era già stata preannunciata e stabilita in piazza d'armi, — in causa del tempaccio non avrà luogo che la sola sfilata delle truppe, davanti alla loggia reale in Piazza Castello venendo dalla piazza dello Statuto per via Garibaldi.

Guglielmo II.° alle manovre austriache.

L'imperatore di Germania assisterà alle grandi manovre austriache, come pure vi assisteranno il re di Sassonia, il principe Leopoldo di Baviera, il duca di Connaught, il conte di Schlieffen ed il principe Enrico VII di Reuss.

Francesco Giuseppe, riceverà Guglielmo II a Gunz il 17 settembre. I sovrani seguiranno le manovre durante quattro giorni; si recheranno poscia alle caccie di Bellyo durante due giorni. Guglielmo passerà la giornata del 26 e Schoenbrunn ove Francesco Giuseppe lo precederà; sarà di ritorno a Berlino il 27 corrente.

Il Parlamento e i Partiti.

All'ultimo opuscolo, che il prof. Libero Fracassetti pubblicava in Udine coi tipi Doretti e già annunciato dal nostro Giornale, togliamo due paginette, in cui l'egregio Autore deplora le presenti condizioni del parlamentarismo in Italia. E ciò torna opportuno rilevare oggi, dacchè tanto si discorre di rimescolamenti de' Partiti, preludio ad un conato di crisi ministeriale.

Un'autorevole Rivista inglese (*Macmillau's Magazine*) in questi ultimi giorni osservava come la Camera dei Comuni, la Camera tipica, sia in balìa dei capricci della moltitudine, la quale non considera troppo le conseguenze di quanto al momento vuole, e così diceva, è scemata l'autorità del Parlamento, è aumentato il lavoro e la reponsabilità del deputato e la sua indipendenza sono finite. Quanto accade in Inghilterra avviene in proporzioni ben maggiori in tutto il resto d'Europa. Sarebbe desiderabile che il Parlamento (organo speciale di naturale espressione della sovranità nazionale, che si esplica a mezzo delle elezioni), avesse movimenti di sentimento e pensiero sincroni a quelli del paese. Ma da questa ideale armonia fra mandanti e mandatari al deplorato asservimento dei deputati agli elettori ci corre e non poco. Il deputato è bene che senta il vincolo che lo lega ai propri rappresentanti; deve non smarrire il sentimento dell'origine del suo mandato, ma pur anche deve, sia pure a costo di perdere il collegio elettorale, saper resistere ai fittizi interessi, alle basse passioni del paese. Il Parlamento manca alla propria funzione di massimo istituto di educazione nazionale, manca al nobile scopo di supremo fattore della generale coscienza politica quando offre lo spettacolo di maggioranze che chiedono ad abili espedienti d'alchimia parlamentare quanto dovrebbero domandare invece ad uno spontaneo, disinteressato consenso, e di minoranze le quali attendono il trionfo piuttosto da congiure di corridoio che da persuasione diffusa. E la la Camera dei deputati con quali criteri politici si costituisce, ed è essa genuina, spontanea, sincera espressione del voler collettivo?

Quanto ai criteri politici, il paese poco s'interessa ai partiti rimasti vivi quasi solo in alcune storiche designazioni nominali attestanti più diversità di tendenze che odierne disformità di criteri di governo; il paese non capisce, perchè debba esservi tanta successione di suonatori là dove la musica rimane sempre la stessa, non apprezza il perchè si rinnovi da noi quanto Lord Brougham diceva avvenire nel suo paese, che cioè, cessate le ragioni che separano i vari partiti, essi vadano artificiosamente in cerca di altre idee per trovar modo di rimanere divisi. E combatte le battaglie del voto piuttosto in nome di un uomo che di un principio, piuttosto per un interesse locale che per un partito.

E ad ingenerare equivoci, a perturbare vieppiù il sì scarso senso politico delle masse, giornali e candidati aiutano, e così le elezioni vanno sempre più perdendo il loro naturale carattere. La stampa si ispira quasi esclusivamente a simpatie o ad antipatie personali, togliendo di tasca ad ogni momento una nuova bandiera, ridotta così, direbbe de Girardin, ad un fazzoletto, ed i candidati nei loro discorsi elettorali paiono più preoccupati di quello che debbono tacere per non perdere voti, per non destare nemici assopiti, che di quello che debbono dire ad affermazione sincera del proprio carattere politico.

Quanto poi alla genuina espressione del voler collettivo, noto soltanto che nelle ultime elezioni ebbimo una più che mai vasta compra-vendita di voti, con quanto vantaggio della schietta rappresentanza dell'opinione pubblica voi capite. Il fatto purtroppo ad ogni elezione si rinnova e s'accentua, il popolo si è abituato a considerare il denaro come un elemento necessario nelle battaglie dell'urna, e non è più tempo di lamenti, vani quanto quelli della signora Dacier che piangeva tutte le mattine la morte di Pindaro, occorre provvedere e tosto, elevando il carattere morale e politico del paese.

Prof. Libero Fracassetti.

L'argento nel Sud-America

Generalmente si crede che il prezzo dell'argento sarà stabile quando la produzione ne sarà ridotta. Senonchè è questa una probabilità lontana assai.

La produzione dell'argento nel Messico, nell'America Centrale, nel Perù e nella Bolivia, ossia più del 40 per cento della produzione totale, bastando da sola a soddisfare la domanda attuale, resisterà lungo tempo ancora agli effetti del ribasso di prezzo, e non ci sarebbe da maravigliarsi se, nonostante un tale ribasso, la produzione di taluno di questi paesi aumentasse durante l'anno corrente.

E' dunque difficile prevedere oggi quale sarà il prezzo più basso cui potrà discendere l'argento, tanto più che stando a ciò che diceva Humboldt fino dal principio del secolo, l'abbondanza d'argento nella catena delle Ande è tale e tanta, che si è tentati a credere che si è appena ora cominciato a fruirne.

L'avvenire dell'argento dipende da questa abbondanza; ciò che è abbondante non può essere prezioso, e bisogna convenire che l'argento sta per perdere le condizioni richieste per servire da metallo monetato. E' questo, contrariamente a ciò che ne pensano invece molti economisti dalla vista lunga una spanna, fra i quali dobbiamo mettere anche il Boccardo, uno de' più zelanti sostenitori dell'argento come metallo monetario. (Vedi Enciclopedia del Pompa, ripubblicata per cura di Boccardo).

Di fronte al movimento universale d'esclusione che si va determinando contro l'argento, l'*Economist* studia quale dovrà essere la condotta degli Stati sud-americani che l'adoprano come moneta.

Se essi debbono addivenire ad una riforma monetaria, bisogna evitare di cadere nell'anarchia dei sistemi monetari attualmente vigenti nelle repubbliche dell'America del Sud.

In virtù del sistema metrico decimale vi è colà un tipo dominante, l'unità monetaria di peso di 25 grammi al titolo di nove decimi. Sarebbe un grande vantaggio se la futura riforma conservasse l'uniformità delle monete fra gli Stati fra loro collegati da rapporti commerciali.

La nuova unità monetaria dovrebbe avere ancora un rapporto facile colle monete dei paesi europei che hanno maggiori relazioni commerciali con l'America del Sud, fra i quali è pure l'Italia.

Insomma la nuova moneta dovrebbe conservare, più che sia possibile, gli stessi vantaggi di carattere internazionale che si sono precedentemente cercati, adottando il sistema metrico decimale che vige in tutta l'America meridionale.

Tali condizioni si troverebbero riunite, secondo il periodico, nella nuova unità monetaria scelta dalla repubblica chilena di cui ecco le basi principali:

Vi saranno tre categorie di monete d'oro dette: *Condor* del valore di 20 piastre, *doppione* di 10 e *scudo* di 5.

Il doppione di 10 piastre avrà lo stesso peso e lo stesso titolo della sovrana inglese (7 gr. 8805 al titolo 11[12). Il Condor avrà il peso di due doppioni e lo scudo ne peserà la metà, conservando tutti il medesimo titolo.

Le monete d'argento sono quattro: valore di 100 *centavos* chiamate piastre; di 20, di 10 e di 5 *centavos* al titolo di 835 millesimi. La piastra d'argento peserà 20 grammi, la moneta di 20 *centavos* ne peserà 4, quella da 10 cent. 2 e finalmente quella da 5 cent. 1 gram.

L'unità monetaria sarà la ventesima parte di un Condor, o la decima di un doppione, o la quinta di uno scudo, e si chiamerà piastra.

Nessuno sarà obbligato a ricevere nei pagamenti più di 20 piastre in moneta d'argento.

I tesorieri dello Stato riceveranno in pagamento le monete d'argento, qualunque sia il valore della obbligazione da pagare.

La sovrana inglese avrà corso legale per 10 piastre.

Questo rapporto decimale è il più comodo ed il più semplice per le relazioni commerciali coll'Europa e gli Stati Uniti.

Secondo questa riforma monetaria, la moneta di argento non sarebbe che un segno rappresentativo di un valore nominale molto superiore al suo valore intrinseco, come avviene nella Unione latina, e perciò verrebbe ridotta al peso di 20 grammi col titolo di 835 millesimi.

I vantaggi di questa nuova unità monetaria sono evidenti tanto per i paesi sud-americani, a circolazione metallica bianca, quanto per quelli che la hanno in carta.

La Colombia, il Brasile, l'Argentina dovranno rinunziare, come ha fatto il Chili, alla pretesa di restituire alla loro carta il valore della pari.

Nelle repubbliche del Pacifico, vista la loro triste situazione finanziaria si potrebbe procedere così:

1. Demonetizzare l'argento in circolazione.

2. Ritirarlo dalla circolazione e sostituirlo con nuova moneta del valore fisso di 24 pence in piastre.

3 In questo cambio, la moneta de-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

Il matrimonio di Ermanna

Eppoi, così ella non si recherebbe tutta sola presso quei signori; il suo Adriano l'accompagnerebbe, e quale gioja averlo al suo braccio, quale trionfo, quale ebbrezza il presentarlo ad essi!

Infine il gran giorno spuntò. Fu proprio nel mattino della domenica di Pasqua che Adriano Bastide sbarcò a Chatillon, ed Ermanna fu avvertita che si presenterebbe da lei verso le due dopo mezzodì

La graziosa casetta della via Rempart era stata pulita da cima a fondo in occasione del grande avvenimento; il corridojo lavato e rilavato; i parchetti della sala incerati e fregati, i viali del giardino minuziosamente estirpati da male erbe, ridotti come l'arena di un circolo.

— Attendo qualcuno, Antonietta!

— La signorina me lo ha di già detto.

— Voi avrete cura di non far aspettar troppo, come già vi accade spesso...

— Va bene...

— E di introdurre tosto quella... persona nella sala.

— Certamente, madamigella... Oh non temete... io mi appiatto dietro la porta, e al primo colpo di campanello...

Proprio allora, il campanello mandò un suono.

Ermanna, seduta dinnanzi al caminetto della sala, teneva un libro in mano, facendo finta di leggere, mentre tremava tutta come un foglia.

La porta si aprì; il bell'uomo, il tamburo maggiore, dalla lunga barba, apparve, ma trascinando la gamba, armata di un forte bastone rassomigliante ad una stampella; egli zoppicava, il buon gigante.

— La signorina Desrigny? balbettò egli.

— Son io... Il signore?... il signor Bastide?... balbettò a sua volta, la piccola gobba, lasciandosi scappar da mani il libro.

— Voi?... Ma... la signorina Ermanna Desrigny... che mi scriveva?...

— Sì...

Ed essi rimasero l'una di fronte all'altro attoniti, interdetti, la bocca spalancata, guardandosi.

— Ma, signorina, voi non diceste punto.... voi avreste dovuto dirmi.... palesarmi che....

— Come, signore!

— Bisognava bene.... No, no, signorina, non è così!... Se io avessi saputo.

— Se voi.... voi mi aveste detto, signore....

Ed Ermanna, le gote rosse, tremante di più in più sentivasi presso a venir meno.

— Sì.... io avrei dovuto.... è vero signorina! Ma voi dei pari....

— Signore, ve ne prego!... No.... Addio signore!

E la povera gobba, tutta confusa, gli occhi gonfi di lagrime e sul punto di scoppiare in singhiozzi, s'allontanò d'un tratto, abbandonando il posto al suo visitatore, al suo ex fidanzato.

Il buon gigante zoppo, pazientò qualche poco, — tre o quattro minuti, poscia, che fare? —

Egli aprì la porta della sala, indi quella del corridojo, e se ne ritornò claudicando all'Albergo del Cigno dove era disceso.

Sul suo cammino incontrò la pittoresca passeggiata dei Quinconcey, che si stende appiede d'un contrafforte dei Vosgi e domina tutta una agreste ed immensa vallata.

Un pallido sole brillava in mezzo all'azzurro senza nubi, e malgrado la stagione poco avanzata, la temperatura erasi fatta tepida di già, nunziatrice di primavera.

Sotto gli alberi, coppie e gruppi di gente andavan vagando, avidi di assaporare la voluttà di una sì bella giornata.

Adriano sedette in disparte, solo, su di una banchina di pietra, e gli sguardi macchinalmente fissati lontano, perduti in mezzo alla sinuositàdella valle, stava meditando sulla sua avventura, o meglio sulla sua sventura, abbandonandosi a tutte le riflessioni ch'essa gli suggeriva.

Gobba! Ella era gobba, la signorina Ermanna Desrigny, e non gli aveva detto nulla, nulla! Ah, altro che furberia la sua, si trattava di un tranello addirittura!

E la signora di Saint-Elme, la *materna* direttrice dell'Istituto Matrimoniale di Francia, forse ch'ella non avrebbe dovuto meglio conoscere i suoi *figli*, e renderli avvisati?...

Ecco quel che accade indirizzandosi a dei ciarlatani, a dei bricconi!...

Però, egli stesso, forse che non era al corrente della propria infermità, e tuttavia s'era ben guardato dal dirne motto?

Anch'egli dunque s'era compiaciuto di un silenzio ingannatore!... Ah, egli non aveva osato... Aveva avuto vergogna di..

Ma, e forse che la signorina Desrigny non obbedì agli stessi scrupoli di lui?...

Oh, certo, erano state la timidezza, la vergogna, che l'avevano impedita... A meno che ella ignorasse poi il suo stato... Poichè, vi sono dei gobbi che ignorano affatto la loro conformazione, e per conseguenza non possono confessare...

Ah, ma non importa! Gobba! Gobba lei che dal suo ritratto, pareva tanto seducente!... Una perfezione addirittura!.. No, no, non doveva punto tacere. Io, io ho un bel zoppicare... e se ella non fosse che zoppa, ci si potrebbe passar sopra... ma gobba, gobba!

Adriano Bastide aveva avuto la disgrazia di essere stato allevato da una madre talmente idolatra di lui, che lo aveva sempre tenuto aggrappato alle sue gonnelle, gelosa di tutte le donne che avrebbero potuto accostarsi a quel caro figlio e rapirlo così alla folle sua tenerezza.

Quando all'età di ventidue anni, in seguito ad una caduta da cavallo, ei perdette il libero uso della sua gamba sinistra, la incomparabile madre, anzichè piangere e disperarsi, provò quasi allegrezza.

Certo! Così almeno il suo Adriano non l'abbandonerebbe più, dovrebbe starle sempre d'appresso.

Ella aveva sì, l'intenzione di dargli moglie, e saprebbe bene tosto o tardi scoprire per lui una donnina ammodo, docile, dolce e sopratutto con vistosa dote...

Era questo il suo dovere di madre ed ella non vi verrebbe meno, mai!

Nell'attesa intanto, mesi ed anni passarono, ma nulla essa scopriva.

(Continua).

monetizzata sarebbe ricevuta pel suo valore corrente fissata sui corsi del cambio.

4. Vendere la moneta d'argento demonetizzata a misura che è ritirata dalla circolazione fatta per quella che sarebbe riconiata come moneta sussidiaria.

Il prodotto di tale vendita servirebbe ad acquistare dell'oro per la nuova moneta.

Questa riforma monetaria, della quale abbiamo riassunto le linee generali, mentre doterebbe le repubbliche dell'America del sud di una moneta internazionale di un valore stabile e di facile ragguaglio coi sistemi monetari degli altri paesi civili; le salverebbe dalla diffidenza, dall'isolamento o dal discredito a cui le condannano la carta e il tipo monetario di argento.

I sepolti vivi nella China.

L'antico costume cinese di seppellire viventi delle creature umane, volontariamente o involontariamente, è tuttavia in vigore nel Celeste Impero. Una morte così orribile viene applicata a certi individui che minacciano di diventare moralmente e fisicamente intollerabili alle famiglie o ai comuni, come per esempio i giuocatori impenitenti, i ladri incorreggibili, i fumatori accaniti d'oppio e i lebbrosi.

Alcuni esempi del genere li troviamo accennati nella *Oesterreichische Monatsschrift für den Orient* in una relazione di viaggio del missionario francese Pitou.

Nel distretto di Tschonglok aveva per vicini una famiglia il cui capo era un appassionato fumatore d'oppio. Per appagare la sua costosa passione egli vendette prima il suo capo, poscia sua moglie e infine i suoi figli. Trattava di vendere l'ultimogenito quando uno dei suoi congiunti, convertitosi al cattolicismo, si recò da Pitou per tentare di persuaderlo ad abbandonare l'odiosa abitudine, ma furono parole al deserto. Per procurarsi dell'oppio, l'arrabbiato fumatore vendette il suo ultimo figlio e quando non ebbe più nulla di proprio, derubò i suoi parenti, spogliando perfino il tempio del villaggio.

Perduta la pazienza i suoi decisero un bel giorno di sbarazzarsi di lui. Parecchi giovani rubustissimi si recarono una mattina da lui e gli significarono la decisione della sua famiglia di seppellirlo vivente.

Il disgraziato, senza opporre alcuna resistenza li seguì in una vicina valle dove la fossa era stata già preparata. Come unico favore egli domandò che gli fosse coperto il viso d'erba e si lasciò quindi stoicamente seppellire.

Nel distretto di Sanon Pitou assistè a parecchi seppellimenti viventi di lebbrosi.

In generale le vittime di questo barbaro costume non opponevano alcuna resistenza, e simile eroismo trova la sua spiegazione nelle credenze religiose dei chinesi. Secondo la loro religione la vita al di là non è che una continuazione di quella terrena; vale a dire che uno vive nell'altra vita nel modo in cui ha lasciato il mondo.

A convinzione d'ognuno un decapitato porta nell'altra vita la sua testa sotto il braccio, o appesa alle spalle. Per questo motivo la legge chinese ha varie graduazioni di pene capitali: queste vengono considerate tanto più gravi quanto il corpo del deliquente è maggiormente mutilato.

La forca è la punizione più mite, la decollazione la più grave; la più orribile di tutte le morti è il *Lin-Hchi* vale a dire » essere tagliato in mille pezzi ». Di fronte a questa morte il seppellimento vivente, mercè il quale il corpo rimane incolume è ritenuto una morte relativamente piacevole.

Si vede che i chinesi sono di facile contentatura.

Il testamento politico di un re.

L'*Indipendence Belge* pubblica particolari del testamento politico che il re Leopoldo ha consegnato il 7 corr. all'archivio di Stato. Il re accentua il sovrastante pericolo del suffragio universale illimitato per la monarchia; esorta la nazione a non indebolire la monarchia, perchè l'indipendenza del Belgio è indissolubilmente congiunta con questa forma di governo.

Lavorate lavorate

perchè si possano pagare pensioni.

Il ministero dei lavori pubblici ha provveduto in base alla nuova legge organica del genio civile, al collocamento a riposo di 380 ingegneri capi, ingegneri di classe e aiutanti.

I decreti vennero partecipati agli interessati, con invito di lasciare immediatamente l'ufficio. Tutti questi impiegati, abbiano o no compiuti gli anni di servizio, verranno posti in pensione, a norma della legge stessa.

Una truffa ingente.

Parigi, 13. — Il commerciante di oriuoli all'ingrosso Armando Schwab fu arrestato in seguito a querela del finanziere Bortrand cui avrebbe scroccato un milione e 700,000 franchi.

Cronaca Provinciale.

SUICIDIO.

Sacile, 13 settembre.

Ieri sera il macchinista del treno 592 proveniente da Venezia avvertiva il capo stazione che a tre Chil. di distanza la macchina aveva fatto un fortissimo salto e che sospettava forse di qualche disgrazia.

Difatti, dopo la partenza del treno, il capo stazione ff. sig. Ettore Fadiga con alcuni dipendenti, recavasi sul luogo indicato e fu allora che trovarono prima il berretto e poi il corpo sfracellato di Dronch Vincenzo, d'anni 33, guardiamagazzino da diversi anni in questa stazione.

Lo sventurato aveva moglie e figli. Dicesi che la causa la quale lo spinse al triste proposito, sieno dispiaceri domestici.

Sagra a Mortegliano.

Domenico, la simpatica Mortegliano chiama udinesi e comprovinciali a svariati divertimenti: musiche, fuochi, artificiali, tombola, balli.

La tradizionale ospitalità delle famiglie maggiorenti di quel paese, la stagione propizia alle gite ed ai divertimenti campestri, la fama del preparatore dei fuochi signor Meneghini, la valentia della musica... sono tutte attrattive che richiameranno in Mortegliano una quantità di gente.

Previdenze igieniche.

Attimis, 11 settembre.

Questo Consiglio Comunale saggiamente deliberava la costruzione di un piccolo acquedotto onde fornire di acqua potabile questo Capoluogo che ne difetta.

Credesi che tale deliberazione sia stata approvata della R.a Prefettura ed anche compilato il progetto del lavoro.

Col pericolo pertanto dell'invasione colerica che spesso ne minaccia, sarebbe opportuna cosa che il Municipio affrettasse le pratiche d'asta del lavoro tanto necessario e reclamato da motivi igienici.

Trattandosi poi di una spesa assai tenue, nessuna difficoltà può elevarsi circa la pronta esecuzione dell'acquedotto.

In ciò facciamo assegnamento sulla premura che questo Sindaco dimostra pel buon andamento della cosa pubblica.

Salus.

Chi va e chi viene.

Scrivono da Sacile in data di ieri:

Domani l'egregio prof Mancini direttore della nostra Scuola Normale parte per la sua nuova destinazione nella R. Scuola Normale di Matera. Uomo di sentimenti liberalissimi, insegnante distinto, fu per otto anni fra noi cattivandosi la benevolenza di quanti lo avvicinarono.

Da qualche giorno è arrivato a Sacile il prof. Secchi, nuovo direttore.

Precipitato in un burrone.

Jeri, alle undici antimeridiane, al Passo della morte, sulla strada carnica, un operajo precipitò in un burrone, restando morto.

Da vendersi in Tarcento.

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 *b* 42-43-4053-25-27 *a* - 27 *b* - 4050 *b* - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative allo Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G Armellini presso la Banca Popolare Friulana Udine.

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1|2 Litro cadauna.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

SETTEMBRE 14 Ore 8 ant. Termometro 13.8
Min. Ap. notte 13.2 Barometro 757
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione Stab

14 SETTEMBRE 1893

IERI: vario
Temperatura: Massima 24.9 Minima 15.2
Media 19 69. Acqua caduta mjm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

13 Settembre

	Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.37	leva ore	10.2 a
Passa al meridiano	11.52 11	tramonta	7.43 p
Tramonta » »	6.8	età giorni	4.2

Fenomeni.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

prega i cortesi Soci provinciali ad inviare il prezzo d'abbonamento a saldo dell'anno 1893 a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale*. Avvisa poi quelli residenti in capo-luoghi di Mandamento, che se non corrisponderanno subito a questo invito, sarà loro presentato un *assegno* col tramite della *Banca Popolare Friulana.*

Siamo al mese di settembre, e parecchi Soci nulla ancora, per l'anno in corso, pagarono all'Amministrazione; mentre è consuetudine, per tutti i Giornali, il pagamento antecipato.

Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore verrà a trovarli a questi giorni per incassare le rate trimestrali o semestrali.

Qualora i Soci *in arretrato per gli scorsi anni* non si affrettassero a pagare, se ne pubblicherà l'Elenco, metodo ormai tenuto da parecchi Giornali anche in Italia.

La ricchezza mobile.

Gran discorrere, e sembra dovunque, perchè anche a Milano la cosa produsse un certo fermento; gran discorrere si fa nella nostra città degli aumenti sui redditi imponibili per l'imposta di ricchezza mobile. Perciò, incominciando col numero odierno, pubblichiamo il nome delle Ditte cui fu segnato aumento, affinchè tutti possano conoscere come stanno le cose.

Vetture pubbliche, noleggi ecc. commissionari in genere, speditori.

Belgrado Gio. Batt. di Antonio da 900 a 2800 — Blasone Pietro Secondo da 540 a 1200 — Brandolini Filippo fu Giuseppe da 1900 a 3000 — Burghart Carlo da 1800 a 2400 — Casarsa Giuseppe e Domenico (Chiavris, 22) da 650 a 1200 — Cecchini Francesco da 800 a 1300 — Chiopris Ferdinando e Vittorio Gio. Batt. da 1000 a 1600 — Chiopris Valentino e Angelo da 1100 a 1600 — Colautti Gio. Batta e Giuseppe (Chiavris, 18) da 1200 a 2300 — Del Pra Carlo di Giovanni da 3600 a 4000 — D'Odorico Andrea carradore da 1200 a 2000 — Fattori Giacomo e Luigi carradori da 540 a 1150 — Parisi Francesco commissionario e speditore da 2300 a 4000 — Pecoraro Giovanni ed Antonio carradori (stazione) da 900 a 1200 — Pravisan Luigi fu Pietro nolo cavalli da 2000 a 2800 — Schenker e Comp. di Vienna commissioni e rappresentanze, rappresentata da Leskovc Francesco da 1500 a 3500 — Sutto Valentino carradore da 650 a 1200 — Valente Domenico di Cesare carradore da 540 a 1100 — Zabai Nicodemo fu Giuseppe, trasporti, da 2200 a 3500 — Zorzi Giuseppe nolo vetture da 400 a 680 — Zuliani Francesco fu Gio. Batta carradore da 100 a 1400 — Zuliani Pietro carradore da 900 a 1200.

Fabbrica e commercio tappezzerie di carta, cartolerie, oggetti cancelleria ecc.

Invariato per le Ditte Bardusco Marco Cremese Gio. Batt, Francesconi Giuseppe, Gobessi Erminio, Toniutti Giuseppe, Barei Luigi da 1300 a 1800 — Bressano Gio. Batt. ditta nuova (Via Daniele Manin) 540 — Missio Giovanni da 540 a 800 — Peressini Angelo da 3500 a 4200 — Tosolini fratelli da 3100 a 4200 — Zorzi Raimondo da 1000 a 800.

Tipografie, commercio librario.

Bardusco Marco da 1000 a 1400 — Cantoni Angelo da 1200 a 1500 — Del Bianco Domenico da 700 a 1200 — Del Negro Giovanni da 1400 a 2500 — Doretti Gio Batt. da 1300 a 1700 — Jacob e Colmegna da 1050 a 1400 — Marzinotto Luigi da 400 a 720 — Moretti Achille da 2180 a 3600. — Invariate le ditte Gambierasi Paolo reddito 2125 — Seitz Giuseppe 1200 — Società tipografica cooperativa 700.

Fotografie, litografie.

Bitti e Bischoff (ditta nuova) 2500 — Malignani Adele ed Arturo da 2000 a 2700 — Missini Francesco 720 — Montalbano Napoleone 800 — Passero Enrico da 2000 a 3200 — Pignat Luigi e comp. da 1000 a 1600 — Rovere Giacomo da 600 a 820.

Scontisti, cambiovalute, prestiti danaro brevi scadenze

Baldini Attilio da 2000 a 3000 — Chialina Pietro fu Pietro di via Treppo da 840 a 1800 — Conti Giuseppe da 1000 a 4000 — D'Orlando Pietro fu Luigi, cambiovalute, da 1000 a 1800 — Ellero Alessandro da 500 a 1300 — Marcuzzi Giov. Battista di via Rauscedo 500 — Eredi Perosa Luigi da 1500 a 1000 — Piani Virginia ved. Magrini da 500 a 1500 — Zambelli dott. Tacito da 500 a 2000. — Restarono invariate altre ditte, fra cui notiamo: Morpurgo cav. Elio e dott. Girolamo fu Abramo 4500 — Venzo Gio. Antonio 1300 — Valerio Giuseppe fu Mattia di Cosis 400 — De Biasio Alessandro fu Bernardino di via Pracchiuso 400 — Giacomelli Carlo fu Angelo 2500 — Zampi Gaetano 300.

Nella categoria Rigattieri le variazioni sono quasi nulle.

Appaltatori, costruzioni case, ecc., capimastri muratori, coltimisti.

Agosto Antonio di Angelo 1000 — Barbetti Virginia Paderno, 600 — Brandolini Filippo 1600 — Brida Eusebio da 1400 a 1600 — Comuzzi Antonio da 700 a 450 — D'Aronco Girolamo da 6695 a 4900 — Feruglio Domenico da 540 a 1000 — Feruglio Giuseppe 800 — Gailiussi Giovanni da 700 a 1200 — Nardini Nicolò da 1000 a 2000 — Rizzani Leonardo di Antonio da 15960 a 99510 — Tunini Giovanni fu Angelo e figli 3410. — Taluni rimasero invariati, fra cui Brida Giacomo con un reddito di l. 3000 — Rizzi Antonio di Giuseppe 700

Appaltatori, manutenzioni servizi pubblici, illuminazione pubblica.

Invariati alcuni, fra cui Brandolini Filippo fu Giuseppe sul reddito di 4550 — Brida Eusebio 200 — De Gleria Luigi (impresa viveri Casa Ricovero) 720 — Marussig Pietro di Francesco (appalto vuotatura cassette postali) 900, ecc. — Aumentarono: Comuzzi Antonio da 600 a 1100 — Griffaldi Giovanni fu Giacomo da 450 a 2450 (imprese militari) — Hocke Emanuele pompe funebri da 5500 a 8000 — Morgante Luigi appalto militare 200 — Volpe e Malignani illuminazione elettrica da 16000 50000.

Professori, maestri, ecc.

Carlini Emilia fu Valentino maestra di musica da 600 a 1000 — Escher Franco maestro di musica da 896 a 1500 — Franz Vittorio di Domenico da 1850 a 2400 — Müller Cornelio maestro di lingue 1000 — Müller Elisa id. 1000.

Fabbricazione manipolazione, e commercio candele, saponi, petrolio.

Marcovich Giovanni da 4000 a 6000, fabbrica unto da carri — Raddi e Venuti fabbrica saponi da 3500 a 5000 — Roselli L. e comp. (ditta nuova) fabbrica unto da scarpe 1000.

R. Istituto dei Sordomuti in Milano.

Col 1.o novembre 1893 si aprirà in questo Regio Istituto il Corso della Scuola Normale teorico-pratica di Pedagogia e Metodica speciale, prescritta dallo Statuto organico approvato col R Decreto 5 maggio 1893.

Il Corso durerà due anni, e l'insegnamento comprenderà Pedagogia e Metodica, — Anatomia, Fisiologia ed Igiene, — Metodica catechistica. Le lezioni si daranno nei giorni di Giovedì e di Domenica.

Per essere inscritti come apprendisti si richiede o di essere maestri elementari patentati, — o di essere allievi della 3.a classe in una scuola normale per l'insegnamento primario, Regia o pareggiata, — o di possedere la legale licenza ginnasiale o quella di un Istituto Tecnico. A tali titoli si potrà supplire con un esame d'ammissione, che verrà tenuto presso la sede del R. Istituto, nella prima metà di ottobre.

Nel detto esame dovrà l'aspirante dar prove di possedere quella generale coltura che si ha il diritto di presumere in chi percorse gli studi ginnasiali o tecnici, o fu ammesso nella terza classe in una Scuola Normale comune.

Al termine del biennio di scuola, si daranno gli esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'istruzione dei sordomuti; i detti diplomi verranno rilasciati nei modi e termini portati dai vegliaanti regolamenti.

L'iscrizione, sia per titolo che per esame, è aperta presso la Direzione della Scuola Normale annessa al R. Istituto dei Sordomuti (Via S. Vincenzo, 7, Milano)

Società di tiro a Segno di Udine.

La Presidenza avverte i Soci che coloro che intendessero di prendere parte alla Gara indetta dalla Consorella di Cividale per i giorni 24 e 25 corr. dovranno dichiararlo alla Segreteria di questa Società entro il mezzogiorno del 19 corr., dovendosene dare analogo avviso alla Società di Cividale.

Ricorda poi che le lezioni regolamentari proseguiranno nel campo di Tiro Sociale nei giorni seguenti: Domenica 17, lunedì 18, mercordì 20, sabato 23, mercordì 27, dalle ore 6 1|2 alle 8 1|2 antimeridiane.

Il campo di Tiro sarà aperto per le esercitazioni individuali anche nei giorni di venerdì 15 e 22 corr. dalle ore 4 alle 6 pom.

Udine, 14 settembre 1893.

Le Presidenza.

Corso delle monete.

Fiorini 222.— — Marchi 137.50.— Napoleoni 22.12 — Sterline 28.—

Come fini la vertenza Galati - Bertacioli.

Ci si comunica con preghiera d'inserzione:

Udine, 13 settembre 1893.

L'Avvocato Andrea Della Schiava assieme al Signor Conte Riccardo Sbruglio recatosi jeri presso l'Avvocato Mario Bertacioli, che trovavasi assente, gli lasciò la seguente lettera:

—

Udine, 12 settembre 1893.

Onorevole collega e amico

A Lei, amico e collega carissimo, fo la preghiera di rappresentarmi in una questione di onore Dietro l'accaduto di jeri non essendo stato soddisfatto dalla giustizia resa dal Tribunale, sono nella necessità di sfidare il Signor Mario Bertacioli.

Le dò ampio mandato.

Con ringraziamenti e vero affetto

Suo devotissimo

Avv. Domenico Galati.

—

In seguito a ciò l'Avv. Bertacioli incaricava i Signori Giusto Muratti e Avvocato Umberto Caratti di rappresentarlo con ampio mandato.

Trovatisi al tocco d'oggi in casa dell'Avvocato Bertacioli i Conti Riccardo Sbruglio e Corrado Cartocci (questi in luogo dell'Avvocato Della Schiava) giusta analoga lettera — incarico per il Sig. Domenico Galati; e i Signori Giusto Muratti e Avvocato Umberto Caratti per il Sig. Mario Bertacioli, i primi chiesero riparazione a nome del loro rappresentante al Bertacioli per lo sfregio fattogli in Tribunale la sera del dì undici corrente.

Per discutere all'uopo gli stessi convennero di riunirsi presso il Conte Sbruglio all'Albergo d'Italia, e quivi riunitisi i rappresentanti del Signor Galati precisarono che la riparazione chiesta doveva avvenire o con ampie scuse o per via delle armi. I rappresentanti del Signor Bertacioli dichiararono che di scuse non era neppure da parlare, e che d'altronde il loro mandante era pronto a tutto riguardo ad una riparazione per via delle armi.

Dovendosi quindi i convenuti occupare di questa soluzione soltanto, i rappresentanti del Signor Bertacioli a tutela dei doveri che impone ad essi la assunta rappresentanza, doveri che spettano ugualmente ai rappresentanti del Sig. Galati, osservano che a loro avviso ed anche per quanto è indicato nel Codice cavalleresco di Iacopo Gelli, avendo il Signor Galati richiesto procedimento penale contro al Signor Bertacioli per lo stesso fatto che muove la presente vertenza, non trovasi più in condizione di poter chiedere per esso fatto riparazione per via delle armi.

I rappresentanti del signor Galati, visto oltre al citato Codice del Gelli anche quello dell'Angelini, accertato che il loro mandante ha per lo stesso fatto sporto querela che ebbe il suo corso fino a Sentenza compresa, convengono nel concetto che egli non si trovi più in condizione di chiedere riparazione per le armi per il fatto sopraindicato.

In seguito a che di comune accordo i quattro rappresentanti sottoscritti dichiarano chiusa la presente vertenza e firmano il presente verbale fatto in duplo.

Sotto confermato e sottoscritto alle ore 6 1|2 pomeridiane.

Giusto Muratti
Umberto Caratti
Riccardo Sbruglio
Corrado B. Cartocci

—

Preg Sig. Avvocato
Mario Bertacioli.

Udine, 13 settembre.

Chiusa la vertenza nostra col Signor Domenico Galati per la quale ci affidaste l'incarico di rappresentarvi, vi occludiamo il relativo verbale firmato da noi e dai Signori Rappresentanti del Signor Galati, verbale che sta in vostra facoltà di rendere pubblico.

Esaurito così il nostro mandato, distintamente vi riveriamo

Umberto Caratti
Giusto Muratti.

Pomona friulana.

Splendidi esemplari di pera *Dany*, di pera *Spada*, di pera *Duchessa d'Angoulême* vedemmo esposti, in questi giorni, nella vetrina del negozio A. Fanna in via Cavour. Provengono dai premiati vivai del signor Giuseppe Venturini di Percoto. Chi li assaggiò, afferma che sono anche squisiti, oltrechè bellissimi. C'è da rallegrarsi nel vedere con quanto amore intelligente si pensi a migliorare le nostre produzioni.

Nozze.

Oggi si celebrarono le nozze della gentile donzella Giulia Stringari con l'ingegnere Pietro Sometti.

Al padre della Sposa, egregio dottor Francesco Stringari, già Giudice del nostro Tribunale che, memore dell'antica amicizia, me ne fa la compartecipazione, mando rallegramenti, e lo prego a presentarli, insieme ai miei auguri di felicità, agli Sposi nell'odierna festa di famiglia. G.

Teatro Nazionale.

La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera rappresenterà: «Tutte le donne innamorate di Facanapa» commedia; «Il carnovale di Venezia» ballo.

Nuovo periodico?

Si sta preparando la pubblicazione di un nuovo periodico umoristico. Non c'è che dire: Udine, se la civiltà deve misurarsi alla stregua dei giornali, è alla testa della civiltà.

Revoca di fallimento.

Con sentenza 19 Agosto p. p. il Tribunale di Udine, verificato il completo adempimento del concordato al 50 0|0 stipulato fra il fallito sig. Francesco Zani di Faedis e i di lui creditori colla garanzia solidale del sig. G. B. Cozzi di Povoletto, revocò la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al processo penale ed ordinò la cancellazione del nome di esso Zani dall'albo dei falliti.

Società veterani e reduci.

La Presidenza della Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie, esprime ai componenti tutta la famiglia Dorta la più viva riconoscenza per l'importo di lire 50 inviato alla Società nella luttuosa circostanza della morte del signor *Pietro Dorta* (che fu per molti anni socio onorario benemerito del Sodalizio), perchè venga distribuito ai soci più poveri.

Per il rimpatrio di operai italiani da Marsiglia.

La Società di navigazione generale italiana ha ordinato alla sua agenzia di Marsiglia di rilasciare il passaggio gratuito agli operai italiani, residenti in Francia che si presenteranno a Marsiglia per rimpatriare, muniti di una dichiarazione della Società Italiana di beneficenza.

Cinquanta e non cinquecento.

Dobbiamo rettificare un errore: nel giornale di martedì si legge che la rispettabile famiglia del compianto signor Pietro Dorta ha elargito alla Società Agenti di commercio *lire cinquecento*. Va detto invece: *lire cinquanta*.

Il correttor delle bozze di stampa non si avvide della differenza, pur pure sensibile. Bisogna proprio credere che per lui cinquanta o cinquecento sia tutt'uno.

Furterello.

Giov. Batt. Gossi fu Francesco, d'anni 70, sellaio in via viola, fu derubato jeri di un *camatto* da cavallo e comatello — roba usata, che valerà una ventina di lire.

Borseggio.

A Pontebba, Sebastiano Pastro fu borseggiato del portafoglio contenente L. 260, mentre egli stava nella stazione acquistando un biglietto ferroviario.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Dorta Pietro

Grosser Ferdinando l. 2 — De Candido Domenico l. 1 — Tonini Vittorio l. 1 — Quaglia Pietro l. 1 — Mölerndorfer Franz l. 1 — Fagarazzi Vittorio di Longarone l. 2 — Politi Odorico l. 2 — Zagolin Emerico l. 2 — Famea Ugo l. 2 — Trani Pietro l. 2 — Montegnacco Sebastiano l. 1 — Beltrame Fratelli l. 2 — Tunini Giovanni l. 2 — Michelloni Giuseppe l. 1 — Stampetta Giovanni l. 1 — Seitz Giuseppe l. 1 — Della Vedova Giuseppe l. 1 — Sabbadini dott. Francesco l. 3 — Magistris Pietro l. 1 — Camavitto Famiglia l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Camera elegantemente ammobigliata

e disobbligata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10 — Udine.

VOCI DEL PUBBLICO

Dialoghetto.

A. - B.

A. Che ne dite, eh, di quello scandalo·
B. Che scandalo ...?
A. Come! non sapete ...?
B. So niente io.
A. Per dio, non mi fate lo gnorri! ma se lo sanno, con riverenza, anche i miei...
B. Scusate, amico, ma io vengo appena adesso dalla campagna...
A. Ebbene; ve lo dirò io. Ecco, si tratta suppergiù d'un solennissimo schiaffo (in latino *colaphus*) dato, e non restituito, al cospetto del Tribunale *et coram populo... non plaudente.*
B. Caspitaretta... altro che giuggiole!
A. Paion cose dell'altro mondo neh vero? Ai nostri tempi (che questi signori giovanotti *dal sangue rosso e dai bollenti spiriti* chiameran forse antichi) ciò non avvenne nè saria avvenuto per fermo giammai!
B. Effetti del progresso, anima bella, effetti del progresso, della civiltà, dell'educazione... acrobatica *fin de siècle!* ah ah ah!
A. Voi ridete? però ci trovo assai poco da ridere. Diavolo! se avessero a diventare di moda codesti argomenti *ad hominem* perfino nel *sancta sanctorum* della Giustizia, viscere del cuor mio, dove andremo a finirla?
B. Ma in somma delle somme?
A. Chi ha avuto, ha avuto, e felice notte ai sonatori.
B. Benone! egregiamente...!!
A. Nient'affatto!
B. Perchè no?
A. Perchè uno schiaffo, ingiuria di fatto, e peggio ancora, regalato *sedente judice*, costituisce una ingiuria atroce, *atrox est injuria si in conspectu judicis facta*, ingiuria questa che non poteva ritenersi *legalmente* compensata con un'ingiuria semplice *a parole*, avvegnachè *paria delicta mutua compensatione tolluntur* e non altrimenti.
B. Buon rivederci.
A. Addio. *Nullus.*

Gazzettino Commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 12.

Dall'assieme del mercato serico odierno ci è parso scorgere un andamento di affari, se non migliore, volgentesi almeno verso il miglioramento.

Le ricerche dei compratori furono più estese e le trattative riuscirono più interessanti quantunque le offerte susseguenti fossero per nulla in aumento. Le notizie che giungono quotidianamente dai paesi esteri spirano disposizioni più confacenti ed hanno per effetto di rinfrancare in parte le parziali scrollate opinioni dei venditori, mentre cosa più che naturale, se da una parte gli acquirenti non si lasciano sfuggire quei pochi incontri che ancora si presentano loro, dall'altra i detentori importanti, ai prezzi d'oggi rifiutansi di vendere.

Così risulta un aumento d'interesse al mercato serico, il quale però produce pochi e difficili affari con prezzi che, o sono irregolari, o rimangono nominali.

Sempre trattati volentieri i titoli fini in greggie e lavorati, mentre in questi ultimi havvi qualche domanda anche in titoli tondi, ciò che non era il caso nei tempi trascorsi.

Cotoni.

(Telegrammi dei signori Gruning e C.)

Liverpool, 11 settembre.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 9,000 balle a prezzi in rialzo di 1|16 di den.

Middling Americani	49|16
Good Oomra	3 10|16

I cotoni a consegna chiusero con mercato forte.

Liverpool, 12 settembre.

Vendite probabili di cotoni, balle 8,000.

Il mercato si è aperto con prezzi in tendenza a miglioramento.

I cotoni a consegna apersero sostenuti a prezzi in rialzo di 1|64 di den.

Nuova York, 11 settembre.

Le entrate probabili di cotoni nei porti degli Stati Uniti sommarono oggi a 9,000 balle.

Middling Upland pronto, cent. 8 1|8.

I cotoni futuri apersero sostenuti col Middling in rialzo da 0,11 a 0,15 di cent.

Mercato Granario.

Ecco il listino dei prezzi praticati oggi nel nostro mercato.

Frumento 15.00 — 14.75 — 15.25 — Segala 10 25. — 10.15 — 10.40 Granone vecchio 11.00 — 10 15 10 40 — 11.00 — 10.75 — 11.25 Nuovo 9 15

Mercato delle frutta.

Uva	da cent.	20	a	35	il Cg.
Persici	»	4	»	15	»
Pera	»	11	»	15	»
Susini	»	7	»	8	»
Fichi	»	5	»	7	»
Noci	»	22	»	24	»
Serboli	»	—	»	—	»
Pomi	»	—	»	—	»

La squadra inglese in Italia.

La prima divisione della squadra inglese, comandata dal vice ammiraglio Seymour, rimarrà nelle acque italiane dall'11 al 31 ottobre; visiterà i porti di Taranto, Catania, Napoli, Castellamare, Spezia e Genova.

L'ambasciatore inglese ebbe un lungo colloquio con il ministro Brin, per questo proposito.

Per le vittime di Aigues Mortes.

La società italiana di beneficenza in Pietroburgo propose di destinare in aiuto delle vittime di Aigues Mortes la somma che quella colonia italiana è solita spendere annualmente per festeggiare con banchetto la ricorrenza del 20 settembre. Tale iniziativa ha incontrato il favore dell'intera colonia italiana.

La *Tribuna* smentisce quanto ha pubblicato il *Fanfulla* — e che noi riproducemmo — circa la nazionalizzazione degli spezzati di argento. Afferma che nessuna difficoltà è stata sollevata da veruna potenza estera sull'emissione dei biglietti di una lira. Tutti accettarono in massima la nazionalità degli spezzati d'argento. Si tratta ora di stabilire le modalità.

Notizie telegrafiche.

Una città in istato d'assedio.

Praga, 13. La *Gazzetta Ufficiale* di Praga pubblica una nota che annunzia i provvedimenti eccezionali presi per Praga e pei distretti di Weinberge, di Karolinenthal e di Smichow. I provvedimenti furono provocati dall'agitazione promossa da una frazione estrema, priva di scrupoli e che senza curarsi dell'avvenire del popolo ne incita le passioni, ed esercita un vero terrorismo, agitandosi contro singoli individui, contro varie classi sociali e contro varie nazionalità, cercando l'appoggio negli elementi irrequieti degli altri partiti ed incoraggiando la resistenza contro l'autorità costituita senza nemmeno arrestarsi dinanzi alla maestà del monarca.

La nota soggiunge che i ripetuti turbamenti d'ordine pubblico con sfregio alle autorità ed agli emblemi dello Stato dimostrano che i mezzi ordinari del governo non bastano più e che per prevenire la necessità di dover applicare più tardi provvedimenti più severi, occorre decretare alcune restrizioni, legalmente ammissibili, della libertà di stampa e del diritto di associazione per la città di Praga e le sue vicinanze, donde diramasi l'agitazione, ed ove le conseguenze di questa sono sopratutto manifeste.

Così, viene ordinata la sospensione della giuria per un anno nei distretti del tribunale di Praga per i delitti politici, il diritto di riunione, la libertà di parola, la libertà di stampa.

Si assicura che la misura si estenderà quanto prima a tutta la Boemia.

A Praga l'emozione è enorme.

Si presero straordinarie misure di precauzione temendosi delle rivolte.

A Praga la polizia scioglierà tutte le associazioni nazionaliste, proibirà l'ulteriore pubblicazione del *Narodnj Listy* — e ordinerà che i numerosi individui, asrestati durante le ultime dimostrazioni antidinastiche, vengano processati subito dol tribunale.

Nessuna riunione dei giovani czechi sarà permessa.

I locali frequentati dai giovani czechi si chiuderanno alle 9 di sera; si arresteranno tutti i sospetti politici; i giornali socialisti verranno soppressi.

I disordini si ripetevano a Praga da parecchio tempo. Ecco però quali furono gli ultimi disordini, che fecero traboccare la bilancia:

I giovani czechi s'apprestavano a festeggiare con un banchetto il 22.mo anniversario del *rescritto di settembre*. Martedì mattina gli ordinatori del banchetto furono citati dal direttore di Polizia, il quale dichiarò loro che il banchetto non era permesso.

I giovani czechi si ostinarono a voler tenerlo in onta al divieto. Difatti all'ora fissata, alla *Shopieninsel*, dove erano preparate le mense, si riunirono 150 persone, fra le quali i deputati dottor Gregr e Vasaty ed altri capi del partito radicale boemo.

Poco dopo comparvero nella sala 36 guardie di polizia con baionetta inastata ed intimarono ai banchettanti di uscire. Il dottor Gregr salì alla tribuna e prese a parlare.

Il commissario di polizia gli proibì. Allora il Gregr invitò i partecipanti a lasciare la sala.

Uciti di là i giovani czechi si riunirono in una osteria, per tenervi il cennato banchetto. Anche là comparve il commissario di polizia per intimare loro di sciogliersi, ma fu cacciato fuori del locale. Sopraggiunse allora un forte drappello di guardie, che sgombrarono la sala e praticarono qualche arresto. In molte vie s'agitava una gran folla, che emetteva grida dimostrative.

Alle 11 la quiete non era ancora ristabilita, continuando le dimostrazioni sulla via.

Malgrado l'intervento della polizia, al banchetto degli czechi si brindò allo czar, si cantò la *marsigliese* e si pronunciarono dei discorsi inneggianti all'alleanza degli czechi colla Francia.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 14 Settembre 1893.

Rendita		
Italiana 5 0|0 contanti	9350	
» » fine mese	9355	
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	97	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	311	
» 3 0|0 Italiane	295	
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	494	
» » » 4 0|0	491	
» 5 0|0 Banco Napoli	460	
Ferrovia Udine - Pontebba	470	
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0|0	509	
Prestito Provincia di Udine	102	
Azioni		
Banca Nazionale	1180	
Banca di Udine	112	
» Popolare Friulana	115	
» Cooperativa Udinese	33	
Cotonificio Udinese	1100	
» Veneto	260	
Società Tranvia di Udine	80	
» Ferrovie Meridionali	637	
» » Mediterranee	507	
Cambi e Valute		
Francia chèque	111	1|4
Germania	137	1|2
Londra	2809	
Austria e Banconote	222	
Napoleoni	22.15	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84—	
» Boulevards ore 11 1|2 pom.		
Tendenza debo		

Luigi Monticco *gerente responsabile*

Signorina ventottenne con diploma superiore Italiano, Francese, conoscendo bene Inglese, cerca posto istitutrice presso distinta famiglia, anche dimorante in campagna. Ottimi certificati. Scrivere Ida posta — Sacile.

Officina Meccanica

Domenico Rubic

UDINE

Ponte Poscolle

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»

Macchine relative per la lavorazione della seta.

Bacinelle filatrici.

Rubinetti scaricatori ed immettitori

Scopinatrice (Battense)

Estrattore della fumana

Pompe e tubi di ogni genere

Si assume la commissione di Filande «ultimo modello» di qualsiasi numero di bacinelle, con Caldaia a vapore e relativa motrice.

Si assume pure la riduzione delle vecchie filande riducendole al nuovo sistema.

Le commissioni tutte si eseguiscono colla massima perfezione d'arte, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Inoltre presso lo stesso trovansi **pompe in genere, quali per attingere acqua, per inaffiare giardini, per incendio, per vino ecc ecc. Come pure torchi per uva, il tutto a prezzi convenientissimi.**

Si nota poi che le pompe per vino sono d'ultima costruzione, la quale permette che il liquido non venga sbattuto.

Si fabbricano e mettono a posto parafulmini d'ogni genere.

Liquore Alpino Igienico

DI TUTTE ERBE

preparato dal farmacista

A. Maddalozzo, Meduno.

Liquore di sapore squisito d'aroma delicato *rigeneratore delle forze, digestivo*, **Anticolerico.**

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore. Lo si beve tanto solo come al seltz.

Si vende nei principali Caffè, Liquoristi ed Alberghi.

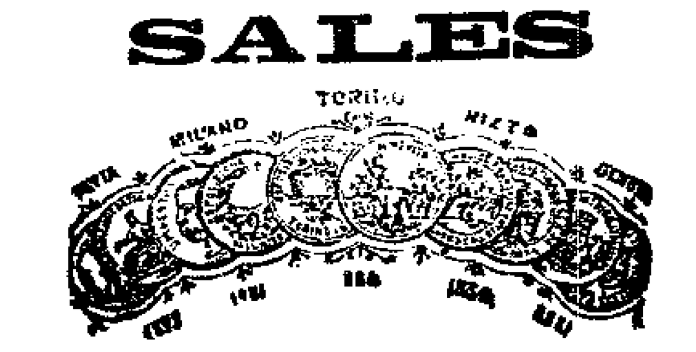
Per commissioni dirigersi direttamente ad A. Maddalozzo in Meduno (Spilimbergo).

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale

della sorgente *Salsojodica* di

SALES



Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratorii chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo*:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire **UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI** e C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessati - Fabris - Filipuzzi - Minisini.

In Gemona - Farmacia L. Billiani.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

SARTORIA E PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

Liquidazione di tutta la merce estiva a prezzo di costo.

STOFFE E VESTITI FATTI

Prezzi fissi - Pronta cassa

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

Collegio - Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 44.o

Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis

LUIGI CUOGHI

PIANOFORTI

ED

HARMONIUMS

MERCATOVECCHIO

con ingresso Vic.o Pulesi n. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

Collegio Convitto Maschile

IN CONEGLIANO (Veneto)

Questo Collegio entra nel suo IV.o anno di vita con 116 alunni. È posto in un palazzo comodo, ben arieggiato, fornito di ampi cortili e poco discosto dalla ferrovia. Per concorso di alunni in quest'anno si aggiunse un nuovo palazzo che col primo forma quasi un solo locale capace di oltre 150 convittori disponendo ancora di camere separate per gli alunni che facessero domanda. — *Educazione* morale, intellettuale e fisica. — *Istruzione*: Regia Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia. — Regia Scuola Tecnica. — Corsi preparatori al secondo biennio dell'Istituto Tecnico, alla Scuola Commerciale di Venezia e alle Scuole militari di Modena e Torino; Scuole Ginnasiali. — Scuole Elementari. — Studio di lingue straniere e Scuola di Musica e Canto corale. — Si ricevono alunni a tutte le epoche dell'anno. — *Buon trattamento. — Massima sorveglianza. — Cure amorose. Retta modica.*

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore

Prof. Vincenzo Casella

NB. Risultati dell'ultimo anno:

Alunni iscritti N. 72 — promossi 68.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoato Street. **LE INSERZIONI**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri 85	a L. 26.—
»	Champagnotte	» 85	» » 24.—
»	Litri chiari	» 97	» » 22.—
»	Bordolesi	» 75	» » 20.—
»	Gazoze	» 70	» » 20.—
»	Mezzi litri	» 48	» » 18.—
»	Mezze Champagne	» 38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

VOLETE DIGERIR BENE !!

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA**, battericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

FATTORIA ENOLOGICA

VINI MARSALA

ANTONINO AVELLONE

TRAPANI

Rappresentanti per Milano e Provincia

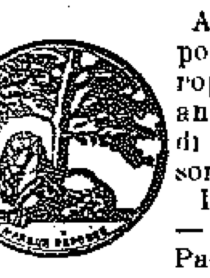
ENRICO POLLI E C.

MILANO — BIGLI 1 — MILANO

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavèe - Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA SORDITA'

È GUARIBILE

colle Goccie di Turnebull

Dove non manca parte alcuna all'apperecchio uditorio, mediante l'uso delle **Goccie di Turnebull** si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità così ingenita che acquisita.

(Ogni flacone contiene gr. 8,28 Alcool a 42, 0,01 Veratrina, 0,80 Tintura Aconico).

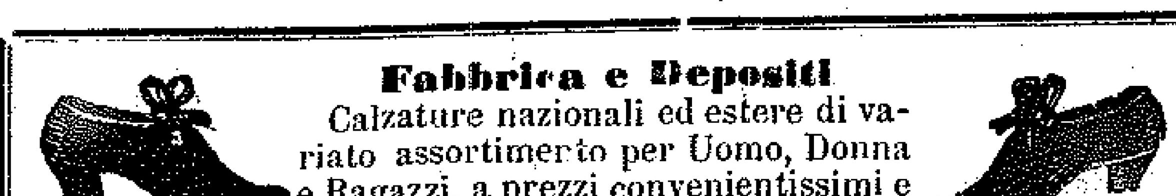
Flacone L. 2 e per posta L. 2 30.

Depositari generali per l'Italia A. Manzoni e C chim.-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Elegganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

Fabbrica e Depositi



Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi, a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919 20 — Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 —. S Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caontchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedise franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.